

I.C."FALCONE-BORSELLINO"-VIGNANELLO
Prot. 0000010 del 02/01/2026
IV (Uscita)



PROGETTO CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

“BE KIND, NOT BLIND”...La gentilezza è la vera forza!

INTRODUZIONE

Il fenomeno del bullismo rappresenta una delle principali sfide educative della scuola contemporanea. Le forme di prevaricazione, discriminazione e violenza – fisica, verbale, psicologica o online – compromettono non solo il benessere degli studenti coinvolti, ma anche il clima relazionale dell’intera comunità scolastica. Per questo motivo è fondamentale promuovere interventi mirati che favoriscano la consapevolezza, il rispetto reciproco e lo sviluppo delle competenze emotive e sociali necessarie a prevenire e contrastare tali comportamenti.

Il presente progetto si propone di affrontare il tema del bullismo in modo integrato e partecipativo, coinvolgendo attivamente gli studenti attraverso attività educative, riflessive e laboratoriali. L'obiettivo è quello di fornire strumenti concreti per riconoscere le diverse forme di bullismo, comprenderne le conseguenze e promuovere atteggiamenti responsabili, solidali e inclusivi.

Agire in ottica preventiva significa educare alla cittadinanza, alla gestione delle emozioni e alla valorizzazione delle differenze: elementi imprescindibili per costruire un ambiente scolastico sereno, sicuro e capace di sostenere la crescita personale e sociale di ogni studente.

ATTIVITA' PREVISTE

FASE 1 – MODULO INTRODUTTIVO: RICONOSCERE IL FENOMENO

Destinatari: *Tutte le Classi*

(Dicembre-Gennaio)

La prima fase del progetto annuale intende fornire agli studenti una base chiara, condivisa e consapevole su cosa si intenda per **bullismo** e **cyberbullismo**, distinguendoli dalle comuni dinamiche relazionali o dalla semplice presa in giro. Tale fase è pensata come momento formativo e diagnostico allo stesso tempo, utile sia a costruire conoscenze sia a rilevare il clima della scuola.

Questa prima fase risulta fondamentale perché permette di:

- creare un linguaggio comune tra studenti, docenti e referente, facilitando interventi coerenti nelle fasi successive;
- fornire agli studenti strumenti concreti per riconoscere comportamenti scorretti e adottare atteggiamenti più consapevoli online e offline;
- ottenere una fotografia iniziale del clima scolastico, utile sia a livello educativo sia per eventuali azioni di prevenzione mirata;
- mostrare agli studenti che la scuola prende seriamente il tema, creando un contesto di ascolto e tutela.

La fase introduttiva costituisce dunque il fondamento del percorso annuale e prepara il terreno per interventi più specifici come laboratori e attività di sensibilizzazione che verranno sviluppati nelle fasi successive.

La progettazione si fonda sulle principali normative e linee guida nazionali in tema di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, tra cui:

- **Legge 29 maggio 2017, n. 71:** "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", che definisce il ruolo del referente scolastico e prevede azioni educative e preventive.
- **Linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo** (aggiornate 2021): documento che fornisce indicazioni operative alle istituzioni scolastiche e sottolinea l'importanza della formazione degli studenti e della raccolta dei dati sul clima scolastico.
- **Patto Educativo di Corresponsabilità (richiamato dal D.P.R. 235/2007) e Regolamento d'Istituto**, che richiamano comportamenti rispettosi e la responsabilità degli studenti anche negli spazi digitali.

Questi riferimenti normativi legittimano e sostengono la fase introduttiva del progetto, collocandola all'interno del quadro nazionale delle buone pratiche educative

Obiettivi della fase introduttiva

- Consentire agli studenti di acquisire una definizione corretta e aggiornata dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
- Favorire la capacità di riconoscere le caratteristiche specifiche del bullismo (intenzionalità, ripetizione, squilibrio di potere, come richiamato nelle Linee di orientamento MIUR): intenzionalità, ripetizione, squilibrio di potere.
- Distinguere il conflitto occasionale o lo scherzo reciproco da comportamenti lesivi e sistematici.

- Stimolare la riflessione personale e collettiva sulle dinamiche presenti nel gruppo classe.
- Raccogliere in modo anonimo percezioni, vissuti ed eventuali segnali di disagio.

Struttura degli incontri in classe

Sono previsti **incontri di circa un'ora** per ciascuna classe, condotti dalla referente d'istituto per il bullismo e il cyberbullismo (in coerenza con la Legge 71/2017 e le Linee di orientamento MIUR). Gli incontri avranno un taglio **partecipativo**, con brevi attività guidate, visione di video e/o film per stimolare la discussione e favorire il coinvolgimento.

Il percorso prevederà:

- Una spiegazione introduttiva dei concetti chiave attraverso esempi concreti, situazioni-tipo e brevi video esplicativi.
- Un confronto guidato sugli "episodi borderline", ossia quelle situazioni in cui non è immediato distinguere la presa in giro dal vero fenomeno di bullismo.
- Una riflessione sui diversi ruoli coinvolti (come previsto dalle Linee di orientamento MIUR in materia di prevenzione) (bullo, vittima, spettatori, aiutanti) per sviluppare maggiore consapevolezza e responsabilità.
- Presentazione ai ragazzi del *Regolamento di Istituto* e del *Codice interno interno per la prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo*.

Rilevazione del clima attraverso questionari anonimi

Al termine degli incontri, verrà proposto agli studenti un **questionario anonimo (strumento raccomandato dalle Linee di orientamento MIUR per il monitoraggio del clima scolastico)** realizzato tramite app(Google Moduli....). Lo strumento avrà lo scopo di raccogliere in forma riservata:

- percezioni sul clima della classe;
- valutazioni sulla frequenza di comportamenti aggressivi o discriminatori;
- eventuali testimonianze, vissuti o segnalazioni;
- suggerimenti o richieste che gli studenti desiderano condividere.

L'anonimato garantirà la libertà di espressione e permetterà di ottenere dati utili a orientare le successive fasi del progetto. La compilazione potrà avvenire in aula informatica tramite dispositivi scolastici.

FASE 2 – APPROFONDIMENTO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE RELAZIONALI

Destinatari: *Classi Seconde*

La seconda fase del progetto è finalizzata a consolidare quanto emerso nella fase introduttiva e ad accompagnare gli studenti verso una comprensione più profonda delle dinamiche relazionali, sia online sia offline. Questa fase assume un carattere **laboratoriale e partecipativo**, con l'obiettivo di sviluppare competenze sociali, empatiche e comunicative che possano prevenire concretamente il ripetersi di episodi di bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi della fase 2

- Rafforzare il riconoscimento dei comportamenti a rischio e delle dinamiche di esclusione
- Promuovere abilità comunicative positive, ascolto attivo ed empatia.
- Favorire il passaggio da “spettatori passivi” a “spettatori attivi” capaci di intervenire in modo consapevole.
- Incrementare la capacità di gestire le emozioni e i conflitti.
- Offrire strumenti pratici di cittadinanza digitale responsabile (in linea con la Legge 71/2017).

Struttura dell'incontro del 20 gennaio

Nella seconda fase è previsto un **incontro principale il 20 gennaio**, in occasione della **Giornata del Rispetto**, della durata di circa **2/3 ore per gruppi di classi**, con la partecipazione del Comandante della Caserma dei **Carabinieri** esperto in tematiche di bullismo, cyberbullismo e sicurezza digitale. **e dei sindaci**.

L'incontro è finalizzato a:

- **Illustrare le conseguenze legali** di comportamenti di bullismo e cyberbullismo;
- **Mostrare esempi di vita reale**, con casi concreti che aiutino gli studenti a comprendere l'impatto delle azioni scorrette;
- **Collegare l'esperienza scolastica alla realtà sociale e giuridica**, aiutando gli studenti a riconoscere il confine tra comportamento accettabile e comportamento lesivo;
- **Stimolare la partecipazione attiva e il senso di responsabilità**, mostrando il ruolo della comunità nella prevenzione e gestione dei conflitti.

Durante l'incontro saranno previste:

- Brevi interventi teorici e/o testimonianze pratiche;
- Discussioni guidate e momenti di riflessione sulle esperienze personali;
- Analisi di casi reali per identificare comportamenti a rischio e possibili strategie di intervento.

Questo incontro consente agli studenti di:

- Interiorizzare concetti già introdotti nella Fase 1;
- Comprendere concretamente il ruolo della legge e delle istituzioni nella protezione dei diritti;
- Sviluppare consapevolezza e senso di responsabilità verso se stessi e gli altri;
- Sentirsi parte di una comunità che tutela, ascolta e sostiene, rinforzando il clima positivo della scuola.

Coinvolgimento creativo degli studenti

Nella Giornata del Rispetto verrà inoltre offerta la possibilità, su base volontaria, agli alunni interessati, di **partecipare a laboratori creativi** coordinati dalla referente del progetto. Questi laboratori prevedono la realizzazione di:

- **Video educativi;**
- **Canzoni originali;**
- **Cartelloni tematici;**
- **Poesie e brevi elaborati scritti.**

I materiali prodotti dagli studenti saranno poi **presentati a fine anno scolastico**, come testimonianza concreta dell'impegno collettivo e della creatività nella promozione di una cultura del rispetto.

*Gli studenti che decideranno di partecipare potranno formare un **team giovani**, che avrà il compito di coadiuvare le varie attività del progetto durante l'anno scolastico. Questo team contribuirà alla realizzazione e promozione delle iniziative, facilitando la diffusione dei messaggi positivi e sostenendo le attività laboratoriali e lavorare alla realizzazione di cartelloni, video, canzoni che possano sensibilizzare sull'argomento.*

FASE 3 – MONITORAGGIO, CONFRONTO ISTITUZIONALE E SVILUPPO DI COMPETENZE EMOTIVE

Destinatari: *Classi Seconde*

La terza fase del progetto si concentra sul **rafforzamento delle competenze sociali e relazionali**, sull'**incontro con figure istituzionali e professionisti** e sulla **consolidazione del lavoro creativo** realizzato dagli studenti nella Fase 2. Le attività previste si svolgono tra febbraio e aprile e mirano a stimolare riflessione, partecipazione attiva e dibattito costruttivo.

Obiettivi della Fase 3

- Favorire il dialogo tra studenti e istituzioni locali, sociali e sanitarie, con dibattiti e riflessioni collettive documentate.
- Approfondire la comprensione dei temi del bullismo e del cyberbullismo attraverso testimonianze, filmati e dibattiti guidati.
- Promuovere competenze emotive, empatia e cittadinanza attiva.
- Offrire strumenti di gestione dei conflitti e del disagio
- Collegare la scuola alle risorse e ai progetti del territorio
- Consolidamento del senso di responsabilità civica e sociale

Incontro con assistenti sociali e sindaci – Giornata del 6 febbraio

- **Data:** 6 febbraio
- **Durata:** circa 2/3 ore
- **Destinatari:** tutte le classi o un gruppo rappresentativo di studenti, genitori
- **Attività principali:**
 - Visione di un **film o di video educativi** sul rispetto, bullismo e cyberbullismo
 - **Dibattito guidato** con gli assistenti sociali.
 - Discussione sulle responsabilità civiche e sul ruolo delle istituzioni e della famiglia nella tutela dei diritti degli studenti

Incontro con ASL e Comune sulla tematica dell'empatia

- **Data:** da definire tra marzo e maggio
- **Durata:** circa 4 ore
- **Destinatari:** tutte le classi o un gruppo rappresentativo di studenti
- **Attività principali:**

l'iniziativa si svolge in sinergia con la rete "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE"

Intervento di uno **psicologo dell'ASL** su gestione delle emozioni, prevenzione del disagio e strategie di supporto. Gli obiettivi dell'incontro sono:

- Miglioramento dell'ambiente sociale e promozione di clima e relazioni positive.
- Promozione delle life skills per la prevenzione e contrasto dei fattori di rischio per il consolidamento della consapevolezza del sé come fattore protettivo nel ciclo di vita e nel rispetto degli eventi di vita para-normativi.
- Pratica sulla dimensione relazionale nei giovani al fine di permettere lo sviluppo sano nelle relazioni e nell'affrontare gli eventi della vita para normali (lutto, fenomeni di bullismo, violenze e maltrattamenti, consumo di droghe, etc.)
- conoscenza e consapevolezza dei fattori di rischio e di protezione come strumento positivo di relazione con sé stessi e con gli altri - promozione dell'incontro e della comunicazione tra generazioni, facilitando il confronto tra ragazzi e adulti.

FASE CONCLUSIVA:

- Mostra dei lavori prodotti
- Monitoraggio del progetto